



Il Consigliere Comunale
prof. Vito Masciale

Al dott. Raffaele Valla
Sindaco del Comune di **Bitonto**

Al dott. Nicola Tarantino
Presidente del Consiglio
del Comune di **Bitonto**

Al dott. Salvatore Bonasia
Segretario Generale
del Comune di **Bitonto**

e, p.c. Al dott. Franco Matera
Responsabile Ufficio Stampa
del Comune di **Bitonto**

Oggetto: Interrogazione.

Sono a chiedere notizie relativamente all'avvio della mensa nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria e all'avvio del servizio trasporto scolastico; servizi alla comunità della cui rilevanza sociale è superfluo parlare.

Il rammarico rinviene soprattutto dalla certezza che, ancora una volta, vengono date, a singhiozzo, informazioni infondate.

Si continua a registrare una grave inadempienza di questa Amministrazione la quale può solo menare vanto di ridurre sempre più i servizi utili e necessari alla collettività.

Non si ricorra alla favola dei vincoli imposti dal patto di stabilità, che non è certo una novità di questo anno, ma è ormai da anni una realtà impositiva nella definizione dei vincoli di spesa e delle scelte amministrative che riguardano principalmente le spese in conto capitale.

Voglio sottolineare, altresì, che la mancata attivazione del servizio non solo penalizza l'utenza ma rischia di far perdere posti di lavoro, e questa volta sicuramente in modo definitivo. La mensa, peraltro, è bene ribadirlo, non solo è un servizio che garantisce di impiegare più docenti nelle scuole bitontine, grazie alla conseguente opzione del tempo pieno, ma consente di togliere dalla strada per qualche ora in più specialmente i minori di aree disagiate, e di certo non starò a ricordare a tutti che lo sviluppo di una città dipende moltissimo dalla qualità della sua vita pubblica. Le risorse possono anche essere limitate e le cose da fare molte, ma occorre saper scegliere tra priorità diverse e in questa logica la cultura come sviluppo economico, il sociale come impegno morale ad aiutare chi sta indietro, non possono essere considerati fatti di seconda scelta, specie in un momento come quello che stiamo vivendo, in cui il disagio sociale si allarga e l'illegalità cresce a tutti i livelli, mentre si fa sempre più strada il desiderio di occuparsi solo del proprio particolare, del proprio interesse di breve termine.

Noi, non abbiamo mai sostenuto l'interesse della "politica spettacolo", perché abbiamo sempre creduto nella politica come servizio gratuito e disinteressato da rendere alla comunità. Solo in questi termini la politica è giustificazione del potere.

Questa palese e reiterata inerzia dell'Amministrazione Valla ormai fa perdere sempre più, di giorno in giorno, credibilità fuori dai confini del Comune.

Colpire la Scuola significa colpire il cuore pulsante di una Città! Il mondo della scuola, che piaccia o no, coinvolge più di quanto si potrebbe immaginare: non solo docenti, studenti e personale amministrativo, ma le famiglie tutte.

Questa richiesta, e quella che seguirà sulla Polizia Municipale, è finalizzata ad una maggiore conoscenza e non alla polemica, che lascia il tempo che trova e non offre soluzioni a quanti chiedono concretezza nell'operato degli amministratori: **noi pretendiamo non parole ma fatti.**

Sono inoltre a chiedere se è vero che due anni fa era stata data la possibilità ai Marescialli della P.M. di acquisire la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, così in assenza degli Ufficiali della P.M. potevano firmare i relativi atti. Tale corso è costato alle casse dell'amministrazione più di 4.000,00 euro; ai Marescialli è stato rilasciato un attestato valido a tutti gli effetti di legge ma che a tutt'oggi non risulta spendibile. Chiedo a cosa sia servito spendere soldi se poi non è stata data nessuna attuazione?

Per una maggiore presenza degli Agenti di Polizia Municipale nella Città, come d'altronde viene richiesto dai cittadini, da Gennaio 2011 sino a Giugno 2011 erano state concordate 6 ore al mese di straordinario ciascuno da svolgere in due tranches serali di 3 ore ciascuna e poi da Luglio 2011 era stato sospeso tale servizio per mancanza di fondi. E' vero? Però si continua a far svolgere agli Ufficiali un servizio di 6 ore di straordinario pomeridiano, da svolgere nel proprio ufficio, a turno, mentre la città resta incontrollata e praticamente abbandonata.

C'è da chiedersi, se si ammette che non ci sono fondi, perché gli Ufficiali nel pomeriggio si recano in Ufficio in abiti civili a svolgere a turno il servizio straordinario? Che senso ha questo spreco di risorse? Inoltre è stata creata la figura dell'Ufficiale reperibile? Ma, mi chiedo, questa figura è contemplata nel regolamento di P.M. di Bitonto? Perché non svolgere il servizio ordinario a turno nelle ore antimeridiane e pomeridiane? Anche da queste parti regna un clima di sospetti e di diffusi pensieri segreti. A meno che non si stia ripetendo già quanto accaduto nelle gestioni 2009 e 2010 quando le risorse del piano programma furono gestite in maniera iniqua. E' da circa 3 anni che si sta creando una disparità abissale tra le possibilità di accesso al monte ore straordinario tra gli Ufficiali e il semplice Vigile Urbano. Vorrei che confermastе o mi smentiste, quanto mi è stato riferito e cioè che la ripartizione per la programmazione del servizio al Giro d'Italia del 18/05/2010, è stata di circa 5.000,00 euro agli Ufficiali mentre, appena di 80,00/90,00 euro ad ogni Vigile Urbano.

Lascio a voi la considerazione se ciò sia corretto e se questo non sia uno dei motivi per cui latita in città il servizio della Polizia Municipale.

Bitonto, 24 ottobre 2011

f.to Il Consigliere Comunale
Prof. Vito MASCIALE